

COMUNICATO STAMPA

Nuovo Programma di Interventi di sostegno alle piccole imprese e alle imprese artigianali (legge 266/97): l'assessore Raffa e il dirigente del Servizio Impresa, Riccardo Roccasalva incontrano gli ordini professionali e le forze produttive e commerciali di Bagnoli, Soccavo e Pianura

Proseguono gli incontri dell'Amministrazione Comunale per la definizione del bando relativo al Nuovo Programma di interventi a sostegno delle piccole e micro imprese previsto nell'ambito della legge 266/97 che, come è noto, riguarderà i quartieri di Bagnoli, Soccavo e Pianura.

Mercoledì, 3 giugno, alle ore 18.30 presso la Sala Saffo di Città della Scienza, l'assessore allo Sviluppo, Mario Raffa, insieme a Riccardo Roccasalva, dirigente del Servizio Impresa e curatore della gestione tecnica del bando, incontrerà le parti sociali, gli ordini professionali, i sindacati, le associazioni di categoria e tutti i singoli soggetti interessati che vorranno intervenire.

“In piena rispondenza all'approccio concertativo voluto dal Sindaco – dichiara Raffa -, il bando per le imprese sarà definito attraverso il confronto con tutti i soggetti portatori di interesse.

A questo scopo nelle scorse settimane abbiamo incontrato i presidenti, gli assessori e i tecnici della IX e della X Municipalità, mercoledì prossimo invece toccherà alle parti sociali e alle forze produttive delle aree interessate.

Come è noto – prosegue Raffa - la legge 266, varata dal Parlamento nel 1997 su proposta dell'allora Ministro allo Sviluppo Economico, Pier Luigi Bersani finanzia progetti imprenditoriali “immediatamente” cantierabili, in aree di particolare degrado urbano e sociale.

Giovedì 8 aprile 2009, la giunta Municipale ha approvato il nuovo Programma di Interventi (VI Programma) previsto dalla legge 266/97, che riguarderà i quartieri di Bagnoli, Soccavo e Pianura.

Un programma teso all'innalzamento della competitività dell'area occidentale attraverso il rilancio sia dei settori tradizionali che di quelli innovativi, ma soprattutto della piccola impresa e dell'artigianato, tenendo conto nel contempo degli obiettivi di inclusione delle fasce deboli, dello sviluppo sociale e culturale, della diffusione di una cultura della legalità e della sostenibilità ambientale.

L'obiettivo dell'amministrazione comunale di Napoli nell'attuale fase di crisi che attraversa l'economia napoletana è, dunque, quello di intensificare azioni di sostegno alle attività commerciali e produttive.

Le risorse (circa 3 milioni di euro) saranno allocate per il 78% alle imprese dell'area flegrea e per il 22% in azioni pubbliche di riqualificazione territoriale dell'intera città attraverso progetti puntuali - come quello riguardante San Gregorio Armeno (valorizzazione del territorio di riferimento e rivitalizzazione economica delle attività del nascente consorzio del presepe) e l'incubatore di imprese innovative di San Giovanni a Teduccio.

La scelta del Comune di Napoli di indirizzare i fondi 266/97, stanziati dal governo, ai quartieri di Bagnoli, Soccavo e Pianura si spiega in una logica di distribuzione omogenea che fa tesoro del lavoro già svolto nell'ambito della periferia orientale e settentrionale della città.

L'area flegrea si contraddistingue per un tessuto produttivo caratterizzato dalla presenza di numerose piccole imprese e micro-imprese in fase di grave difficoltà, ed alcune con processi di riconversione in atto.

In questo contesto le azioni pianificate dall'amministrazione tengono conto della crisi congiunturale che sta colpendo anche la nostra città, mirando a raggiungere obiettivi misurabili e, soprattutto, innovativi.

La più importante novità del programma è la priorità che verrà data alle imprese che metteranno in atto tipologie di attività di rilevante impatto socio-economico quali il reimpiego di lavoratori recentemente estromessi dal mercato del lavoro e la formazione e aggiornamento professionale degli stessi.

Per quanto concerne i finanziamenti alle imprese, **i settori dell'economia in cui sono concentrati i principali interventi** sono stati scelti tenendo conto delle vocazioni produttive di ciascuno dei 3 quartieri interessati . Commercio, artigianato, ricerca, produzioni eco-compatibili, cultura, turismo e tempo libero per Bagnoli; artigianato, commercio e servizi per il cittadino e le imprese per Soccavo e Pianura.”

VI PROGRAMMA LEGGE 266/97 DEL COMUNE DI NAPOLI

I FONDI		I QUARTIERI DI INTERVENTO	I SETTORI IN CUI OPERANO
Fondi totali 2504653 euro		Bagnoli	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Commercio ➤ Turismo ➤ Tempo libero ➤ Cultura ➤ Artigianato ➤ Ricerca ➤ Produzioni eco-compatibili
Finanziamenti alle imprese 78%	Nuove imprese 30%	Soccavo	
	Imprese esistenti 70%		
Azioni pubbliche 22%		Pianura	